Anno IV. TORINO Martedì 22 NOVEMBRE 1870 Num. 325.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . L. 22 12 6 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 9 4 55; Estero . . . » 36 18 10. Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.

Prezzi d'Associazione. — Francia . . . 48 25 13; Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo . . . 66 32 17; Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . . . 82 42 22. Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo della associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 22 NOVEMBRE 1870.

ITALIA

Il manifesto del sig. Rattazzi.

Abbiamo espresso più volte l'opinione che nella presente fase della nostra vita politica i principii dei più ragguardevoli personaggi che rappresentarono la nazione nel Parlamento non sono così discrepanti che non si possa sperare la costituzione di una forte, liberale e durevole maggioranza. E questa nostra opinione si è molto avvalorata in noi leggendo il manifesto diretto pochi giorni sono ai suoi elettori dal commendatore Urbano Rattazzi, il quale otteneva testè una novella e splendida prova di fiducia dai suoi concittadini, che lo rinviarono alla Camera elettiva quasi ad unanimità di suffragii.

Tra i molti documenti di quel genere pubblicati negli ultimi giorni noi abbiamo preferito di rammentare quello dell'illustre deputato di Alessandria, perchè egli era uno dei più distinti capi della sinistra costituzionale, stato più volte nei Consigli della Corona, e perchè fu riprodotto e commentato con esplicita approvazione dalla *Riforma*, uno degli organi principali di quel partito.

Ebbene chi fra coloro che aderiscono sinceramente al partito che vuole la libertà assicurata sotto la monarchia costituzionale, l'ordine, il progresso, la tolleranza, la buona amministrazione, il decentramento, la riforma delle imposte e dei nostri ordinamenti militari, il quale abbia letto attentamente il manifesto del sig. Rattazzi, non si sentirà disposto ad accettarlo nel suo complesso e nelle sue singole parti?

Per nostra parte, quantunque abbiamo creduto che, nella maggior parte dei casi, s'avessero a sostenere i presenti ministri, non perchè ottimi, ma perchè errarono meno degli altri, abbiamo la soddisfazione di avere sostenuto sempre i principii che informano il recente manifesto del sig. Rattazzi, il quale, pur seguendo inflessibilmente le norme che vogliono essere guida dei reggitori degli Stati, riconosce le difficoltà che s'hanno a superare nelle loro applicazioni, i temperamenti che s'hanno a prendere e si mostra così alieno da una servile dipendenza dal potere, come da una sistematica e cieca opposizione.

Il sig. Rattazzi non è veramente esplicito su tutti i punti delle questioni cui tocca anzichè svolgere nel suo manifesto. Anzi in ciò che concerne le imposte ed il riordinamento dell'esercito è così generico, che quasi tutti i partiti sottoscriverebbero le sue parole. Le differenze potrebbero pertanto sorgere come venisse il caso di discutere su quelle ardue riforme, ma queste differenze non sono tuttavia tali che possano precludere la via alla conciliazione, tali che pongano in due campi opposti gli aderenti del Ministero e quelli del sig. Rattazzi. Così non crediamo che il Sella pensi non doversi mutare « alcuni dazi che mentre colpiscono troppo vivamente le classi meno agiate, si risentono in modo che dall'un canto riescono sommamente gravi per coloro che debbono sopportarli, e dall'altro non recano un corrispondente vantaggio all'erario, e per giunta alcuni, nel modo e nella misura in cui sono ordinati, e cagionano sovente un ingiusto spostamento delle proprietà private o portano un funesto incaglio al movimento commerciale od allo sviluppo dell'industria... che certamente si possono e si debbono senza ritardo correggere e trasformare per guisa che codesti inconvenienti siano rimossi il più prontamente possibile. »

Ed anche il ministro della guerra, come si dichiarò nell'ultimo programma del Gabinetto, sarà « convinto della necessità di un nuovo ordinamento del nostro esercito. » Anzi il sig. Rattazzi medesimo dichiara che « ora il Governo, con una franchezza ed una sincerità che torna incontestabilmente a lode di lui, riconosce egli pure la necessità di rivolgere nuovamente i suoi studi sopra questo gravissimo argomento e di proporre un nuovo progetto di legge per una più radicale riforma degli ordini militari e di tutto ciò che si riferisce alla difesa nazionale. » Soggiunge: « non mi opporrò a questo divisamento del Governo, mi tornerà anzi sommamente grato di potergli dare il mio appoggio, sempreché le proposte che vorrà presentare valgano ad assicurare l'intento cui mira e raggiungano lo scopo che è nei voti della nazione, di dare cioè all'esercito ed alle nostre fortezze ed al nostro armamento quell'ordinamento che meglio corrisponda ai bisogni dello Stato, e che nel tempo stesso, senza punto pregiudicare a questa suprema necessità, cagioni la minore spesa possibile. »

Questo linguaggio è certamente distantissimo dall'ironso ed intemperante cui tengono gl'irreconciliabili, questo linguaggio non è sicuramente tale da far credere impossibile la conciliazione fra coloro che, non sapremmo veramente il motivo, dichiaravano di militare sotto diverse bandiere. Ora chi non è contento della bandiera nazionale spieghi apertamente la sua, se non gli piacciono tre colori e non vuole che il rosso lo dica tendamente e chi si sente offesa la vista dal rosso guardi solo, se gli garba, ciò che è nero. Le opinioni sono libere e tutte rispettabili quando non servono di mantello a cupidigie ed ambizioni private, ma si cessi una volta dall'osteggiare tutto ciò che viene proposto per mera vaghezza di opposizione e postergando sempre gl'interessi della nazione, la quale anela alla buona amministrazione ed è ristucca delle vuote frasi. Si voleva Venezia e si ottenne Venezia, si voleva Roma e Roma è la nostra capitale, si voleva il decentramento e questo è posto all'ordine del giorno: ma la guerra di costoro è sempre la medesima, anche quando sono cessate le cause per cui dicevano di dover combattere il Governo.

Eguale fermezza e moderazione troviamo nelle dichiarazioni che fa il sig. Rattazzi sulla grande quistione di Roma, nella quale pure abbiamo la soddisfazione di vedere che nella misura delle nostre forze sostenemmo precisamente gli stessi principii. Egli pure crede che il trasferimento della sede del Governo s'abbia a fare colla più grande sollecitudine possibile ed avvisa che « gli indugii, mentre non sono giustificati da alcuna legittima e ragionevole considerazione, potrebbero essere funesti e la più volgare prudenza c'impone il dovere di troncarli. « Vuole altresì che si mantenga l'unità nazionale, l'integrità territoriale e la piena libertà restituita al popolo romano, il che esclude qualsiasi idea che si possa e si debba consentire la cessione di sovranità sopra qualsiasi parte del territorio italiano, nello scopo di assicurare quell'indipendenza. » Ma la cessione della città Leonina al Papa è già storia antica.

Era poi quasi inutile il notare che voglionsi accomunate alle popolazioni romane tutte le istituzioni di progresso e di libertà di cui già gode il rimanente d'Italia e che non debbonsi porre in una condizione eccezionale. Invero troppo scalpore si fece per qualche atto della Luogotenenza, la quale da una parte mostrò troppo rigore, per esempio, colla stampa periodica, dall'altra si mostrò deplorabilmente debole cedendo anzi a rumori di piazza, il pessimo dei Governi, che a proprio convincimento; ma chi potè dubitare un momento che il male fosse altro che passeggero? chi temeva che la capitale sarebbe posta in condizione peggiore delle province?

Tale quistione si riferisce principalmente alle associazioni religiose di Roma. Il sig. Rattazzi intende risolverla in modo che non si noccia al principio della proprietà, nè alle esigenze dell'industria, grandemente danneggiata dalle mani morte.

Il patrimonio delle associazioni predette e della Chiesa romana « non vuolsi necessariamente attribuire al fisco e la questione ha da essere sciolta dal potere legislativo in quei modi e quei temperamenti che sono richiesti dalle condizioni politiche ed economiche del paese, come dall'origine speciale dei beni e dalla destinazione che può loro essere particolarmente imposta. »

Otterrà sicuramente il consenso di quasi tutta l'assemblea legislativa la tesi che « come la Chiesa non è competente delle cose temporali e usurperebbe i dritti del potere civile ingerendosi in esse, così lo Stato, incompetente in tutto ciò che è spirituale, commetterebbe una non meno grave usurpazione se volesse in qualche modo vincolare in questa parte la libertà della Chiesa. » Diciamo che tale tesi non è in principio contrastata da alcuno o da pochissimi; ma nel fatto la bisogna non va sempre così, nè sono sì rade le deplorate usurpazioni. Speriamo che sarà più sinceramente applicato il principio professato dal signor Rattazzi. Degna di nota è la considerazione che fa tuttavia a questo proposito.

« Nei primi istanti, dic'egli, in cui scomparve il potere temporale della Chiesa sono ancora troppo vive e recenti le reminiscenze del passato; e non essendosi per anco praticamente esperimentati gli effetti della perfetta separazione dei due poteri, non è agevole fondare un giudizio, che sia nell'animo di tutti, e delle più timorate coscienze immune da qualsiasi titubanza e diffidenza. In questo stato di cose, e per quanto cotesti sospetti debbano attribuirsi ad un meno giusto apprezzamento del vero, comprendo tuttavia che possono presentarsi gravi e potenti considerazioni d'ordine politico, le quali consiglino la necessità e convenienza di sancire qualche altra disposizione che meglio giovi a tranquillare gli animi di tutti ed a rimovere quei timori e quei sospetti; ma questa disposizione non potrebbe giammai, a mio avviso, avere il carattere e la forma d'un patto internazionale, il quale non potrebbe a meno di scemare la libertà ed indipendenza del suo ordinamento interno; e d'altro canto non dovrebbe essere consentita, se in qualsiasi modo mirasse a concedere od a riconoscere diritti e privilegi, i quali offendessero la sovranità del potere civile nelle cose temporali, o quelle leggi che sono indispensabili perchè egli possa compiere senza ostacoli l'officio suo, e liberamente provvedere all'interna ed esterna sicurezza dello Stato. »

Rammentiamo finalmente con piacere che il sig. Rattazzi, il quale non ha ommesso di esporre il suo parere su alcuna delle questioni alla cui soluzione dovrà intendere specialmente la nuova assemblea elettiva, ammette la necessità d'introdurre nell'ordinamento amministrativo una grande e radicale riforma « col principio del più largo decentramento, restringendo le attribuzioni del potere centrale a ciò che strettamente concerne il governo dello Stato e i grandi interessi che a lui si connettono, ed emancipando i comuni e le provincie da ogni ingerenza governativa, onde sulla base dell'elemento elettivo possano liberamente, senza veruna dipendenza, regolare da sè i proprii affari. Al Governo centrale ciò che si riferisce alla parte politica dello Stato, la sicurezza interna, le relazioni internazionali, quanto riguarda l'esercito e l'armata, l'amministrazione della giustizia, le finanze nazionali, le opere che interessano l'intera nazione. In tutta la rimanente parte dell'amministrazione il potere centrale deve astenersi da ogni ingerenza, la quale riescirebbe nociva allo Stato, non che ai comuni ed alle provincie ». Noi temiamo che l'on. Rattazzi in questa parte, anzichè col ministro dell'interno, vada d'accordo coi signori San Martino e Jacini. Ma, avendo il programma di questi ottenuto adesioni in tutti i partiti della Camera, senza distinzione, non sarà la questione del decentramento quella che potrà impedire la costituzione della desiderata nuova stabile maggioranza.

In conclusione, se gli eletti della nazione smetteranno quelle gare personali, quelle gelosie non giustificate che impedirono sinora di dare autorità e stabilità al Governo e lo resero sempre tentennante ed incerto, noi potremo dire d'essere finalmente arrivati al giorno in cui il Parlamento potrà di buzzo buono dar opera a rendere benefico nei suoi effetti il grande risorgimento italiano, non essendo più profondi gli screzi fra i rappresentanti della nazione. *Hoc erat in votis.*

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO.

Il Consiglio Provinciale di Torino è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 29 novembre alle ore 11 1/2 ant. per deliberare intorno ai seguenti oggetti. Sono all'ordine del giorno:

Conto consuntivo della Provincia dell'anno 1869.

Regolamento per la manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali (*Relatore Borella*).

Proposta per lo stabilimento di un consorzio fra la provincia di Torino, Novara, Alessandria e Pavia per la costruzione di un ponte sulla Dora Baltea lungo la strada provinciale da Torino a Mortara per Verolengo (*Relatore Frescot*).

Domanda della Deputazione provinciale di Cuneo per concorso nella spesa del traforo del Colle di Tenda (*Relatore Massa*).

Domanda del Ministero di agricoltura, industria e commercio per la istituzione di posti gratuiti negli Istituti superiori di commercio, agricoltura ed arte navale, aperti in Venezia, Milano e Genova (*Relatore Massa*).

Riforma dello Statuto organico del R. Ricovero di mendicità di Torino (*Relatore Boglione*).

Vengono in seguito alcune pratiche di carattere locale.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 6008) del 14 novembre, che modifica la circoscrizione dei collegi elettorali n. 167, 169, 170 e 172 della provincia di Firenze.

2. **Un regio decreto** (n. 6009) del 13 novembre, con il quale il comune di Spadafora S. Pietro è aggregato al comune più vicino facente parte dello stesso collegio, per procedere alla votazione per la elezione del proprio deputato.

3. **Un regio decreto** (n. 6010) del 14 novembre, con il quale i comuni di Frazzanò, Condrò Venetico, Mandanice ed Antillo (in Sicilia) sono aggregati al comune rispettivamente più vicino facente parte dello stesso collegio, per procedere alla votazione per la elezione del rispettivo deputato.

4. **Un regio decreto** (n. 6012) del 15 novembre, con il quale sono ricostituite le sezioni elettorali di Crodo e Santa Maria Maggiore (Domodossola), e rimane abrogato il R. decreto 19 ottobre 1865, n. 2567.

5. **Un regio decreto** (n. 6011) del 15 novembre, con il quale i comuni di Boncioleto, Balmuccia, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimasco e Rossa costituiranno per le prossime elezioni politiche una sezione elettorale del collegio di Varallo.

6. **Un regio decreto** (n. 6014) del 14 novembre, con il quale il comune di Calamonaci è aggregato al comune più vicino, facente parte del collegio di Sciacca, n. 198, per procedere alla votazione per le elezioni politiche.

7. **Un regio decreto** (n. 6013) del 17 novembre, con il quale il comune di Calci costituirà d'ora in poi una sezione elettorale del collegio di Pisa, n. 328, con sede nel capoluogo del comune stesso.

8. **Disposizioni** nell'ufficialità dell'esercito e nel personale degl'impiegati dipendenti dal ministero della guerra.

Cronaca Cittadina

— **Circolo sociale.** — Si avvertono i soci che sabato p. v. 26 corr., avrà luogo nelle sale della Società una veglia danzante.

A tutto giovedì potranno essere presentate le dimande d'invito.

— **Teatri, spettacoli.** — Il signor Bottero questa sera ci regala la replica della scena della composizione nel *D. Bucefalo* in cui spiega tanta maestria..... e riscuote tanti applausi. Egli merita i nostri encomi e glieli facciamo senza riserva. Ed a proposito quanto prima avremo al Carignano *Giannina e Bernardone* di Cimarosa. Benissimo!

Al Gerbino vi è stassera un'altra novità delle più interessanti, poichè esce dall'abile penna del sig. Paolo Ferrari: *Nessuno va al campo* (episodi della guerra del 1866), commedia in 2 atti.

A Milano questa produzione passò un po' freddina, ma l'autore avendola ritoccata siamo sicuri che piacerà moltissimo e farà degna compagnia alle tante altre del medesimo autore.

Il Vittorio prolunga il suo riposo fino a domani sera, per rappresentare la *Contessa d'Amalfi*. Speriamo che sia una contessa *degna* dell'immenso teatro di via Rossini.

Non c'è che dire! I *montanari* hanno tutta la ragione del mondo! Essi, uniti alle *oche*, presentano il più bel fenomeno musicale del giorno.

Pare impossibile, a prima vista, che da umili strumenti di terra si possano ricavare suoni così distinti ed armonia così perfetta; eppure bisogna convincersene udendo con tanta precisione i due gran pezzi che eseguiscono, l'uno intitolato: *Le soavi melodie dei campi*, l'altro: *Pot-Pourri* sui motivi della *Traviata*.

L'assieme poi e gli accordi sono ammirabili ed il pubblico del Balbo, quasi fanatizzato, prorruppe in applausi, chiamando la replica di ogni pezzo.

I nostri complimenti ai signori *Appenninisti*.

Ciò che accresce le meraviglie del mondo artistico è la facilità con cui adoperano questa specie di fischietti, senza sfiatarsi e con una franchezza unica.

Se si va di questo passo ad inventare, un giorno o l'altro le *ocarine* faranno andare in ribasso i veri strumenti a fiato, ed allora oh! stupore..... avremo le orchestre *ocarine*, i compositori *ocarini* ed i cantanti *oche*... e vi è anche la probabilità di veder marciare le truppe a suono di *ocarine*. Una vera rivoluzione strumentista!

Il teatro Alfieri, ossia la compagnia Salvini, stassera darà principio al grandioso dramma *Il Conte di Montecristo*, il quale, come si sa, è diviso in quattro parti. Sono quattro rappresentazioni interessanti a cui non faranno difetto gli spettatori.

Domani sera al Rossini avrà luogo la beneficiata del simpatico e valente artista Luigi Vado, il quale per sopraggiunta è distintissimo autore eziandio. Si rappresenterà appunto una sua commedia: *Andoma sit a Turin*, una delle più piacevoli che abbia il repertorio piemontese, la quale l'anno scorso ebbe un gran numero di recite sempre con uditorio affollato, molto lietissimo e plaudente; e questo uditorio siamo sicuri che avrà domani il signor Vado alla sua serata.

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 21 novembre 1870.

Salvaia Giuseppina nata Ceresole, d'anni 42, di Torino, benestante — Ravasenga Francesca nata Andorno, id. 79, di Pontanetto Po — Chiapirone Eff.io, id. 36, di Torino, agente di cambio — Scarsello Caterina Maria Margherita, id. 7 — Pampuri Elisabetta, id. 70 — Più 8 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 21 novembre 1870

Maschi 13, femmine 18 — Totale 25.

Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri [illegible] sul livello del mare.

21 novembre 1870

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 g. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	739,1	+ 6,8	7,0	95	O debole	pioggia
9 a.	739,5	+ 6,6	7,8	97	calma	pioggia
12	738,8	+ 7,4	7,5	96	calma	pioggia
3 p.	736,7	+ 7,4	7,0	93	SO debole	pioggia
6 p.	735,5	+ 7,2	7,3	97	calma	pioggia
9 p.	734,1	+ 7,1	7,3	97	calma	pioggia

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali: minima + 6,4; massima + 7,4

Acqua caduta millimetri 10,0

Minima della notte del 22 + 4,7.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma)

28 novembre 1870

Nascere del Sole, ore 7 28 — **Passaggio al meridiano**, ore 12 6 — **Tramonto**, ore 4 42.

Nascere della Luna, 7 40 matt.

Passaggio al meridiano, ore 0 33 sera.

Tramonto, ore 5 20 sera.

***Giorno della Luna* 1°.**

Luna nuova a 2h 11m di mattino.

AVVISO AGLI ELETTORI POLITICI.

A tòrre di mezzo ogni dubbio mosso intorno alla interpretazione del manifesto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente mese, n. 315, circa la riduzione dei prezzi di trasporto degli elettori, si dichiara che coloro che appartengono ad un collegio nel quale dovrà nel 27 aver luogo il ballottaggio, potranno per il ritorno nei giorni 27, 28 e 29 profittare degli attestati *a*) e *b*) di detto manifesto avuti primitivamente, senza che sia necessario il recarsi nel luogo di loro dimora per averne altri e tornare una seconda volta nel luogo del Collegio.

Ci scrivono da Firenze che nel Consiglio dei ministri tenutosi domenica sera si sarebbe dalla maggioranza conchiuso:

1. Di aggiornare davvero l'andata del Re a Roma;

2. Di aderire, ma con una nota blanda e conciliativa, alle vedute dell'Inghilterra riguardo alla risorta questione orientale;

3. Di ripresentarsi tutti insieme al nuovo Parlamento, ma con varie modificazioni all'ultimo programma ministeriale, specialmente per ciò che ha tratto all'appannaggio da fissarsi al Sovrano Pontefice ed alla sua Corte.

In molti circoli politici della città continua però a correr voce, secondo la *Patria*, di una possibile dimissione in massa appena riaperto il Parlamento, per dar luogo a nuove combinazioni ministeriali con Sella e Rattazzi alla testa.

Sappiamo che il barone di Kubeck, ministro austriaco presso la nostra real Corte, ha avuto ordine da S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe di chiedere una udienza speciale a S. M. il Re nostro sovrano per porgere le congratulazioni di S. M. I. e R. per l'elezione di S. A. R. il Duca d'Aosta a re di Spagna.

Ieri è partito alla volta di Madrid, latore di dispacci per la legazione italiana, il giovane barone di Sonnino, addetto alla legazione.

Molti cittadini romani hanno lasciato il loro biglietto di visita all'incaricato d'affari di Spagna quale attestato di simpatia per l'elezione del Duca d'Aosta a re di Spagna.

A Roma è stato situato un nuovo filo telegrafico dall'ufficio centrale al Palazzo del Re al Quirinale per servizio particolare di S. M.

L'*Imparziale* di Roma fu onorato ieri l'altro di un settimo sequestro del fisco.

Ci pare un po' troppo!

Leggesi nel *Fanfulla:*

Vienna, 20. — Regna immensa attività nei Ministeri della guerra e degli esteri. Importantissimi dispacci arrivarono ieri da Londra e Costantinopoli. Quei Gabinetti aderirono unirsi colla monarchia austro-ungarica in una comune azione militare ove la Russia non revocasse la denunzia del trattato del 1856.

Beust e Andrassy, trovandosi completamente d'accordo intorno al conflitto russo, vedono sovente i rappresentanti esteri e conferiscono coll'Imperatore.

Berlino, 20. — Un corriere di Gabinetto partì per Pietroburgo con lettere confidenziali del conte di Bismark, disapprovando egli vivamente la *prematura* provocazione della questione d'Oriente.

Pesth, 20. — Le fortezze vengono approvigionate e munite.

Viene accertato che l'armata turca è perfettamente pronta a scendere in campagna con 240 mila uomini e 600 pezzi di artiglieria.

Fra 20 giorni la monarchia austro-ungarica potrebbe disporre nella Transilvania e Galizia di 600,000 soldati con 1200 pezzi.

La Russia non potrebbe al *maximum* contrapporre a questi eserciti che 350 mila uomini sul Dniester e 150 mila nella Polonia con un assieme di 1200 pezzi.

Dispacci particolari confermano lo splendido fatto d'armi di Ricciotti Garibaldi. — Egli s'impegnò in un brillante combattimento coi franchi-tiratori ch'erano stati messi da pochi giorni ai suoi ordini, appena avuti i quali si era portato, quale estremo avamposto garibaldino, a Châtillon-sur-Seine, a due tersi circa di via da Autun a Troyes.

La città di Chàlon ha invitato a salutare in suo nome Ricciotti Garibaldi, allo smontare nella stazione una delle sue più graziose e stimate patrizie; una giovane ingenua e leale grandemente amata da tutta la città.

« Generale, le disse ella, io sono molto contenta e « fortunata di potervi dare il *ben venuto* a nome della « mia patria.

« Noi tutti vi ringraziamo caldamente del soccorso « che portate alla Francia; » e così dicendo le stese la mano, che il Ricciotti strinse cordialmente in entrambe le sue.

Il telegramma ci provava ieri che quella stretta di mano era calda e sincera.

Nel *Journal de Genève* del 18 novembre troviamo una corrispondenza da Vienna, 14, dalla quale togliamo il seguente brano:

« La circolare del principe Gortschakoff portò la costernazione e nelle alte regioni diplomatiche e nel mondo degli affari. Eccoci alla questione d'Oriente, si esclamò da ogni parte, più minacciosa che mai; eccoci in procinto d'aver nuove guerre, quando precisamente ognuno formava voti per veder cessata la guerra che devasta la Francia.

« L'altero linguaggio del ministro russo produsse una profonda impressione al nostro dipartimento degli affari esteri, dove, se non sapete, si considerano gl'interessi dell'Austria verso la Russia, identici quasi a quelli della Turchia. Appena il conte di Beust ritornò da Monaco, si è certi che il Governo austriaco agirà decisamente d'accordo col Gabinetto di Londra. »

Dispacci della *Gazzetta di Trieste:*

Vienna, 18. — La risposta austriaca partì ieri per Pietroburgo: è eguale nella forma all'inglese, ma più moderata. — L'Assia ed il Baden sottoscrissero a Versailles il nuovo patto federale.

Vienna, 18. — L'inviato italiano signor Minghetti ha recato seco estesissimi pieni poteri per mettersi d'accordo col Gabinetto di Vienna nella questione turco-russa. Frattanto i rappresentanti d'entrambe le potenze in Costantinopoli ricevettero ordini di influire presso la Porta, essendochè si tema che il Sultano sia disposto a passi estremi.

A quanto si dice, la Nota diretta dal conte Beust a Costantinopoli comparirà nella *Gazzetta di Vienna*.

Leopoli, 17. — Secondo un dispaccio da Czernewitz si trovano al Dniester tre divisioni di fanteria, una divisione di cavalleria, otto compagnie di cosacchi e 60 cannoni.

QUESTIONE D'ORIENTE.

Un ukase dell'imperatore delle Russie ordina al ministro della guerra di preparare un progetto di legge per l'organizzazione di opportune riserve e per l'estensione della coscrizione militare a tutte le classi sociali, meno pochissime eccezioni.

Secondo il *Telegrafo* di Londra, l'Austria si prepara ad inviare 300,000 uomini verso le sue frontiere orientali.

Una grande e crescente agitazione si noterebbe specialmente fra gli Ungheresi, di fronte alle pretese della Russia. Questa tendenza bellicosa dell'Ungheria avrebbe impresso un tuono più ardito e deciso alla nota del cancelliere dell'impero austriaco.

All'Esposizione operaia di Londra chiusa da pochi giorni, mercè lo zelo e l'intelligenza del R. commissario conte Angelo Papadopoli, i nostri espositori trovarono quei premi e quegli onori che meritarono col loro svegliato ingegno e colla loro costante attività nella nobile gara intrapresa per levarsi nelle industrie al livello di tutti gli altri colleghi dei più colti paesi di Europa.

Gli oggetti esposti e non venduti, regolarmente imballati giungeranno tra breve ai rispettivi comitati di Genova, Livorno e Napoli.

CORRIERE DEL MATTINO

CRONACA ELETTORALE.

Il carattere delle presenti elezioni non si può ancora definire: converrà per formarsi un criterio aspettare che una maggior quantità di risultati sia conosciuta, e poichè sì numerosi sono i ballottaggi nella seconda votazione può benissimo in parte cambiarsi ancora la fisionomia, per così dire, della campagna elettorale.

Per ora il fenomeno che prima si colpisce e che deve dar campo alla meditazione è quello dei ballottaggi. Sopra tutta la superficie del regno, non solo nei collegi delle città secondarie e delle borgate, ma in quelli delle città principalissime, non esclusa la stessa Roma, dalla quale, nuova all'esercizio della vita politica, si poteva aspettare una maggiore attività e risolutezza: in Napoli, Firenze, Bologna, Genova, Milano, Torino, poche o nessuna sono le elezioni definitive, e gli elettori dovranno ancora pronunziare la loro definitiva parola domenica ventura.

La ragione di questo fatto è la poca accorrenza dei cittadini alle urne, e questo ci affligge non poco.

Vi sono dei momenti nella vita politica di una nazione, in cui l'inerzia del corpo elettorale, se non si può scusare, chè la è scoprire una colpa, si può tuttavia spiegare e trovarci causa d'attenuazione; gli è quando la strada da percorrersi è così piana, l'orizzonte è così chiaro, i propositi da attuarsi così semplici ed universalmente accettati, la fiducia in coloro che seggono al timone dello Stato così piena, che i cittadini possono non vedere un male nell'abbandonare le liti al loro corso ordinario. Si può capire, sempre no, che la massa della cittadinanza si astenga, quando il quesito da risolversi col risultamento delle elezioni è così mal noto o mal capito dalla popolazione, ed incerto, che non sappia quale risposta vi si abbia da fare. Ma qui in Italia oggidì non è il caso di nulla di codesto; onde questa criminosa astensione non si può ora scusare, nè capire nemmanco.

Qui in Italia abbiamo chiaro e preciso il concetto del problema politico che ci si affaccia. Roma, ordinamento interno — abbiamo grave ed urgente il bisogno di provvedere e corrono difficilissimi momenti in cui alle benignità della fortuna dobbiamo rispondere colla fortezza dei fatti e coll'assennatezza dei propositi.

Ed è in tali circostanze che gli elettori italiani si rinserrano nell'apatia, si stringono nelle spalle, e dicono colla loro ignavia: « vadano le cose come devono andare, che a noi poco monta! » Ma, sconsigliati, trattasi dei vostri primi interessi, trattasi della esistenza nazionale, che è quanto dire di quello a cui si attengono tutte le condizioni, tutte le necessità della nostra esistenza medesima.

Noi speriamo ancora, che nelle elezioni di ballottaggio quest'inerzia sarà scossa almeno in parte, e che il paese non lascierà parlare in suo nome soltanto dai pochi.

Ripetiamo le seguenti elezioni che non potevano essere tutte pubblicate nel numero di ieri.

Biandrate, eletto Tornielli.
Crescentino, Bertolè Viale.
Chieri, ball., Villa 491 — Pateri 66.
Vignale, ball., Lanza 478 — Roberti 66.
San Remo, eletto Biancheri.
Savona, ball., Boselli 167 — Peiretto 408.
Chiavari, eletto Castagnola.
Voltri, eletto Viacava.
Oneglia, eletto Ercole.
Asti, ball. Bosia 413 — Baino 363.
Pinerolo, eletto Bertea.
Oleggio, eletto Morini.
Varallo, eletto Perazzi.
Biella, ball. Lamarmora 453 — Mazzucchetti 8.
Fossano, eletto Michelini.
Mondovì, ball. Garelli 428 — Ranco 276.
Stradella, eletto Depretis.
Cossato, eletto Sella.
Sannazzaro, ball. Cavallini Cesare 435—Strada 432.
Voghera, eletto Gratoni.
Vigevano, eletto Costa.
Pallanza, eletto Cavallini.
Novara, eletto Magnani-Ricotti.
Cuneo, ball. tra Brunet 409 e Bersezio 272.
Genova, 1° ball. fra Negrotto 234 e Goggi 171.
— 2° id. Podestà 823 e Millo 10.
— 3° id. Ricci 278 e Millo 57.
Spezia, ball. tra Doncbile 520 e Debenedetti 307.
Albenga, eletto D'Aste.
Recco, ball. tra Casaretto 156 e Schiaffino 1.
Domodossola, eletto Galletti.
Vercelli, ball. Guala 394 — Verga 309.
Cuorgnè, San Martino Valperga 521 — Arnulfi 502. Ballottaggio.
Dronero, eletto Bernardi.
Lanzo, eletto Massa voti 427.
Villadeati, Monti Giuseppe voti 349 — Gatti 158. Ballottaggio.
Ciriè, votanti 813: Corrado 382 — Micono 246 — Arcozzi-Masino 99 — Viani 70.
Voti dispersi o nulli 16.
Ballottaggio fra Corrado e Micono.
Cherasco, votanti N. 670: per l'avv. Riccardo Sineo voti 388 — per l'avv. Fenolio comm. Pietro voti 212.
Ballottaggio.
Ceva, Siccardi voti N. 300 — Massa voti 54.
In Garessio il Siccardi ebbe pure la maggioranza.
Ballottaggio.
Nizza Monferrato, Visone comm. eletto con voti 629.
Oristano, eletto Tapaglia.
Verrès, eletto Carutti.
Bra Cherasio, eletto Brignone.
Bobbio, eletto Fossa.
Cagliari, ball. Garau 243 — Tore 201.
Aosta, ball. Garbore 284 — Paris 144.
Oneglia, ball. Bianchi e Marsano.

LE ELEZIONI IN LOMBARDIA.

Milano. — (Nostra corrispondenza).

21 *novembre*.

Le elezioni nei collegi di Lombardia hanno dato ieri quel risultato che si doveva prevedere. Scarsità di votanti quasi dappertutto, e in molti collegi di campagna riescito il candidato governativo, mercè l'appoggio, precedentemente assicurato, dei fittabili e degli artieri al servizio delle famiglie patrizie principali proprietarie in quei collegi.

È così che è riescita d'un tratto la candidatura del conte Arese a Desio e dell'avv. Corbetta a Como e Cantù a cui erano contrapposti i bei nomi del colonnello Marjani e dell'economista Gaetano Semenza.

A Milano vi sarà ballottaggio per tutti cinque i collegi, a cagione dello scarsissimo numero di votanti, ma la lista dell'*Associazione costituzionale* ha già assicurato il trionfo. Di ciò non c'è da far le meraviglie, dal momento che l'*Associazione democratica* ha dimostrato così poco tatto e un così aperto carattere d'irreconciliabilità, da escludere dalle sue liste chiunque avesse votato una sol volta colla maggioranza, e da proporre, ad una città monarchica come Milano, le candidature giacobinesche di Bertani e Cernuschi. Non occorreva tanto per mettere in allarme gli elettori moderati, e per trattenere in casa gli uomini progressisti, ma pratici ed assennati.

Nel collegio di Lodi è in pericolo la candidatura dell'on. generale Griffini, e me ne dispiace vivissimamente perchè era il solo dei generali in attività di servizio che aveva il coraggio di affrontare arditamente la camarilla del Ministero della guerra.

È da ciò anzi che uscque la sorda ed accanita guerra, che nel suo collegio nativo gli hanno mossa tutti gli spiriti deboli, gli interessati al mantenimento dei vecchi abusi e le autorità locali insieme coalizzate. Voglio però ancora sperare che gli intelligentissimi elettori di Lodi non vorranno fare domenica un sì grave torto alla loro città, coll'escludere dal Parlamento uno di quegli uomini, la cui presenza nella nuova legislatura può essere di grandissimo vantaggio nella importante questione del riordinamento dell'esercito.

In molti altri collegi il candidato nuovo del partito progressista ha il sopravento. Così si può dir quasi certa l'elezione dell'avv. Cavalieri a Melegnano, quella del Formentini a Brescia, del Tubi a Bergamo; sono poi certissime le elezioni del Sonzogno a Pizzighettone, del Billia a Corteolona, del Mezzario ad Erba. Ad Abbiategrasso il Musai ebbe quasi l'unanimità dei voti e riescì eletto. A Chiavenna sono in ballottaggio il Curchi e l'ing. Daina, ambedue di sinistra; e a Trescorre è probabile la riuscita dell'avv. Mollinari, quantunque sarà eletto anche a Brivio.

Riassumendo, se le elezioni di quest'anno non daranno un maggior contingente di deputati lombardi al partito delle riforme radicali, non l'avranno certamente diminuito.

I deputati di sinistra di Lombardia formavano prima il terzo di quelli di destra di queste nostre provincie, e questa proporzione, nella peggiore delle ipotesi, non sarà cambiata.

Oggi fu sequestrata l'*Unità Cattolica* la quale conteneva un'Enciclica del Santo Padre diretta ai patriarchi, primati, arcivescovi, vescovi ed ordinari dell'orbe cattolico.

Questa Enciclica porta la data del 1° novembre corrente; l'originale è in latino e fu pubblicato dalla stamperia Pfeffer e Puky di Ginevra; l'*Unità Cattolica* ne riproduceva oggi la versione italiana.

Scrive il *Tempo* di Roma che in quella città si dicevano e si credevano vere le seguenti notizie:

« Il generale La Marmora ha incarico di partecipare officialmente al presidente della nostra Giunta, che S. M. sarà immancabilmente a Roma pel 1° gennaio 1871.

« Frattanto il principe Umberto insieme alla famiglia e alla corte passeranno l'inverno nella nostra città. Saranno immediatamente estese a Roma e alle provincie molte leggi importanti del regno, fra le quali il codice civile e la legge sulle opere pie.

« Il pericolo della crisi ministeriale è interamente scomparso. »

L'Arno è grandemente ingrossato per le pioggie cadute in Toscana negli ultimi giorni; temesi che straripi, e lo sgomento è grande sopratutto a Pisa.

Il Tevere a Roma decresce.

Gli operai italiani che erano a Marsiglia sono quasi tutti partiti.

Il console italiano colà residente ha spiegato un gran zelo per il loro rimpatrio. Battelli a vapore sono stati messi a sua disposizione per il trasporto di questi sventurati il cui numero si eleva a 7000.

Londra, 18. — La squadra francese predò i vapori del Lloyd germanico *Hansa* e *Leipzig*.

Telegrafasi da Costantinopoli, 17:

Il sesto e il settimo reggimento di cavalleria della guardia imperiale di Adrianopoli, ricevettero ordine di marciare verso Rustoluk. Si spedisce di qui infanteria ed artiglieria verso Sciumla.

Pietroborgo, 19. — Le riserve sono richiamate per addestrarsi nel maneggio dei nuovi fucili. In tutta la Russia continuano gli armamenti che il governo dichiara di natura puramente difensiva.

COSE DI FRANCIA.

Le guardie mobili ed i franchi-tiratori arrecano gravissime molestie e perdite all'esercito tedesco.

Si tratta di sentinelle uccise, di uomini feriti nel loro passaggio, di sorprese di avamposti, tutti fatti in sè di minima importanza, ma che moltiplicandosi ogni giorno su d'una immensa estensione di terreno, al fine di un mese recano altrettante perdite quante non sarà sanguinosa battaglia campale, recando per giunta una grande demoralizzazione nell'esercito di occupazione.

Il 14 corrente a Essert alcune centinaia di mobili del Rodano circondarono 30 ulani e ne uccisero 26.

Il 16 vi fu un fatto di maggior importanza.

Un corpo di 3000 francesi composto di mobili dell'Haute Saône e del Rodano e di un battaglione di linea con tre cannoni uscì da Belfort ed attaccò i tedeschi a Bessoncourt sulla strada imperiale n. 19.

Essi credevano di sorprendere i tedeschi — ma questi avvisati dalle spie erano all'erta.

Tuttavia si corse all'attacco, ed i tedeschi perdettero circa 100 uomini fra morti e feriti, mentre le perdite francesi non ascesero che a 42.

Pare che i tedeschi abbiano rinunziato ad investire Auxonne.

A Bonneval furono respinti 400 ulani.

A Saint-Jean-de-Losne i franchi-tiratori il 17 presero al nemico un convoglio di viveri disperdendone la scorta.

Il Governo della difesa nazionale ha finalmente ordinato la leva in massa anche pei marinai. Tutti gli uomini delle coste della Francia aventi un'età minore di 35 anni, saranno tantosto arruolati.

Un dispaccio da Berlino dice, che tutte le armate tedesche che manovrano al centro della Francia, sono messe sotto gli ordini ed il comando supremo del principe Federico Carlo e del granduca di Mecklemburgo. Povero Thann, non seppe vincere contro un triplo numero di nemici, ed eccolo già in mezza disgrazia.

I fatti militari compiutisi nei passati giorni intorno a Dreux non avevano l'importanza militare che loro sembrava volere attribuire il telegrafo; poichè si riducono tutti a piccoli scontri di avamposti o piccoli distaccamenti di qualche centinaia o migliaia d'uomini, in cui non si ebbe mai più di una cinquantina di feriti.

Il colonnello Lipowski partito da Vendôme con due compagnie di franchi-tiratori trovò alcuni squadroni di cavalleria nemica a Rilon. Uccise una ventina di ussari, ne ferì una dozzina, fece 4 prigionieri e prese qualche cavallo. Ritornando ha incontrato un altro squadrone di ussari a cui uccise pure qualche uomo.

Fra Sourry e Harry si ebbe un combattimento più serio fino a notte inoltrata fra 300 uomini di guardia nazionale mobile sostenuti da 100 tiratori imboscati

contro 2500 Prussiani ben muniti d'artiglieria.

I Francesi ebbero 8 uomini morti e 12 feriti; non si conoscono le perdite dei Prussiani, che i Francesi fanno più considerevoli.

Davanti a Dreux i Prussiani occuparono Chorisy con un combattimento accanito dalle 2 alle 5 1/2 pom. del giorno 17 corrente.

Contemporaneamente essi dirigevano un vigoroso attacco con 8000 uomini ed 8 pezzi d'artiglieria contro Laudelles, ma non riescirono a sloggiarne i francesi e si ritrassero lasciando 20 morti sul campo di battaglia. Nel ritirarsi essi bombardarono Châteauneuf probabilmente per vendicare qualche attacco ricevuto alle spalle o sui fianchi dagli abitanti durante l'azione impegnata verso Laudelles.

I giornali francesi [illegible] ancora di particolari sulla fortunata spedizione garibaldina di Chantillon.

Da qualche giorno si parla molto di importanti operazioni compiute dalla flotta francese nei porti del Baltico, ora bombardando Amburgo, ora impadronendosi della flotta prussiana nel porto di Jahde, col sacrificio di tre dei suoi legni spinti avanti per far prima scoppiare le torpedini.

Noi crediamo che tali voci provengano dalla conoscenza di qualche piano in corso d'esecuzione; perchè se alcuno di tali fatti si fosse davvero già compiuto, il Governo di Tours sarebbe certo stato in [illegible] di telegrafarlo all'Europa.

Non è però improbabile che qualche ardita impresa ci possa da un momento all'altro [illegible] segnalata dai porti del Baltico. E [illegible] sarebbe pur tempo!

Intanto [illegible] notizia certa si è, che [illegible] delle due batterie natanti armate nel porto di Marsiglia e Tolone perchè rimontando il Rodano potessero concorrere alla difesa di Lione, si è scomunsa all'imboccatura di quel fiume sotto un'altezza di più di 800 braccia d'acqua, ragione per cui diventa impossibile qualunque speranza di salvataggio.

Il 16 corrente calò sulla alta montagna che circondano Tolone [illegible] pallone proveniente da Parigi. Questo pallone in 15 ore aveva percorso più di 1000 chilometri! Nella sua [illegible] vertiginosa giunse alfine ad attaccarsi ad un'alta roccia, e fu gran fortuna, poichè altrimenti il mare che già appariva sull'orizzonte, forse serviva di tomba agli arditi viaggiatori dell'aria. Questo pallone ha una quantità grande di lettere e dispacci.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Firenze, 21 *novembre* (notte).

Elezioni. — Massa Carrara, ball. Giorgini 251, Fabbricotti 404 — Roma, ball. Marchetti 430, Calandrelli 83 — Comacchio (Ferrara), eletto Seismit-Doda — Ortona a mare (Chieti), eletto Cadolini — Augusta (Siracusa), eletto Accolla — Girgenti, eletto La-Porta — Canicatti, eletto Rudini — Siracusa, eletto Landolina-Interlandi — Castellamare, ball. Sorrentino 285, Troiano 165 — Cerignola, eletto Ripandelli — S. Benedetto, ball. De Scrilli 142, Acton 64 — Macerata, ball. Gaola 101, Trevellini 98 — San Severino, ball. Luzi 105, Gentili di Revellone 81 — Recanati, eletto Mazzagalli — Tolentino, ball. Checchetelli 205, Anzarilli 179 — Caserta, eletto Beneventano — Chiazzo, eletto Ungaro — Alfragola, eletto Chiaradia — Tropea, ball. Vinci 220, Teraldo 97 — Castel S. Giovanni, ball. Prati 143, Scotti 91 — Treviglio, ball. da verificarsi l'età; Ruggieri 94, Donati 98, Corini 85 — Caprino, ball. Quattrini 82, Tubi 45 — Manduria, ball. Zaccaria 171, Brunetti 174 — S. Miniato, ball. Menichetti 118, Conti 109 — Empoli, eletto Salvagnoli — Cassino, eletto Palasciano — Padova, 1°, ball. Piccoli 608, Varè 217 — Ascoli Piceno, eletto Minghetti — Fano, ball. Seranni 81, Rasponi 80.

Roma, 1°, ball. Tittoni 370, Placidi 129; 2°, eletto Cerroti; 4°, ball. Ruspoli 504, Monteschi 16; 5°, ball. Amadei 115, Sermoneta 80 — Milano, 1°, ballott., Fano 560, Semenza, 265; 2°, ball. Tenca 552, Ferrari 284; 3°, ball. Correnti 482, Frapolli 128; 4°, ballott. Sirtori 496, Carnuschi 30; 5°, ball. Pioltì 619, Bertani 116 — Bari, eletto Massari — Sessa, ball. Morelli 129, Settembrini, 129 — Montecchio, ball. Sormani Moretti 214, Catania 3 — Soresina, eletto Arrivabene — Caserta, eletto Beneventano — Lucca, ball. Mordini 376, Nobili 18 — Capannori, ball. Petri 65, Carrara 3 — Pescia, ball. Galeotti 309, Goiorani 63 — Pietrasanta, ballott. Menichetti 203, Giorgini 169 — Borgo a Mozzano, ball. Cadolini 112, Garzoni 108 — Rimini, ball. Spina 184, Saffi 87 — Parma (nord), ball. Carmi 334, Cavaguari 161 — Parma (sud), ball. Dalla Rosa 298, Cocconi 95 — Vittorio, ball. Berti 168, Valussi 162 — Varese, eletto Speroni — Teano, ball. Amore 226, Zarone 222 — Popoli, eletto Nunziante — Pesaro, ball. D'Ancona 201, Mazzieri 21 — Castiglia (Mantova), manca — Mercato Sanseverino (Salerno), eletto Farina — Santarcangelo (Forlì), ball. Rasponi 296, Regnoli 2 — Acerra (Caserta), ball. Anselmi 176, Carfora 105 — Paternò (Catania), ball. Bellia 373, Paternostro 300 — Formia (Caserta), eletto Giganti.

Palermo 4°, ball. Riso 184, D'Ondes 122 — Modena 2°, ball. Malatesta 64, Ronchetti 60 — Carpi, ballottaggio Araldi 107, Macchi 70 — Mirandola, ball. Borgatti 183, Levi 83 — Solmona, ball. Negri 212, Angeloni 220 — Chieti, eletto Mezzanotte — Lanciano, eletto Maranca-Antinori — Palermo 6°, ball. Lancia-Brolo 147, Orlando 211 — Atripalda, eletto Capozzi — Pescarolo, ball. Pallavicini 189, Ripari 94 — Crema, ball. Donati 289, Griffini 233 — Facnza, ball. Zanti-Naldi 225, Carboni 182 — Rozzolo, ball. Pianciani 274, Broglio 41 — Siena, ball. Andreucci 231, Sargardi 117 — Benevento, eletto Torre — Pavia, ball. Cairoli 549, Cantoni 120 — Corteolona, ball. Billia 254, Brambilla 103 — Padova 2°, eletto Breda — Isola della Scala, ball. Arrigossi 167, Angeloni 84 — Piacenza, ball. Carini 419, Scartelli 110 — Chiari, ball. Maggi 337, Buffali 216 — Pistoia 1°, eletto Martelli; 2°, ball. Civinini 322, Ciui 31 — Cremona, ball. Macchi 265, Vacchelli 242 — Ravenna 2°, eletto Farini; 1°, eletto Rasponi — Caserta, ball. Santa Maria 177, Comiu 169 — Montebelluna, ball. Pellatis 84, Cicogna 35 — Martinengo, Cagnola 155, Picciuelli 10 — Verona, 2°, ball. Campostrini 111, Canossa 37 — Bologna, 3°, ball. Busi 848, Minghetti 85 — Borgotaro, eletto Torrigiani — Brindisi, ball. Brunetti 289, Dentice 252 — Lecce, eletto Panzera — Conegliano, eletto Concini — Cortona, ball. Tommasi 169, Pancrazi 135.

Imola el. Codronchi — Fuligno el. Gerra — Legnago el. Minghetti — Este ball. Morpurgo 188, Ducati 11 — Venezia 1° coll. el. Maldini — Treviso ball. Mandruzzati 277, Alvisi 138 — Rovigo ball. Tanani 289, Varè 176 — Castelmaggiore ball. Berti 125, Ramponi 47 — Como 2° coll. el. Corbetta — Montevarchi ball. Nobili 180, Martini 3 — Montagnana ball. Bucchia 180, Alvisi 14 — Nola ball. Rossi 285, Pandola 140 — Arezzo ball. Fossombroni 244, Maggiorani 73 — Bibbiena ball. Minucci 226, Tomasi 28 — Pisa ball. Simoncelli 443, Lowley 277 — Oderzo el. Lunati — Vicenza ball. Lioy 511, Cavalli 137 — Lonigo ball. Pasqualigo 185, Pasetti 99 — Venezia 3° coll. el. Bembo — Chioggia el. Bullo — Verona 1° ball. Messedaglia 602, Canossa 36 — Udine ball. Bucchia e Dellatorre — Pregnago ball. Camuzzoni 238, Canossa 55 — Bardolino ball. Righi 131, Canossa 74 — Ferrara, 1° coll. ball. Lovatelli 466, Gatelli 172 — Castelfranco ball. Alvisi 168, Loro 116 — Cittadella ball. Maluta 147, Papafava 123.

Peraicete ball. Landuzzi 130, Oselina 50 — Santa Maria Capua Vetere el. Baracco — Adria ball. Bonfadini 137, Nicoletti 85 — Cividale ballott. Deportis e Pontoni — Tolmezzo el. Giacomelli — Palmanova ball. Colletta e Seismit-Doda — Genova ballott. Faccini e Pecile — Pordenone ball. Gabelli e Giuriati — Bologna, 2° coll., ball. Minghetti 823, Vicini 215 — Bassano ball. Bosio 169, Agostinelli 100 — Valdagno ball. Cavalletto 215, Meneghini 166 — Schio el. Pasini.

Breno ball. Garganico 153, Sigismondi 119 — Verolanuova ball. Gorio 134, Nobile 58 — Fermo el. Trevisani — Firenze, S. Giovanni, ballott. Ricasoli 482, Guicciardini 30 — Prato ball. De Paxzi 231, Mazzoni 235 — Campi di Bisenzio ball. Mari 32, Maccaroni 31 — Foggia el. Scillitani — Casalmaggiore ball. Longari-Ponzoni 224 e Bargoni 195 — Reggio Emilia ball. Fornaciari 464, Bacchi 46 — Guastalla ballott. Verga 293, Cairoli 40 — Bologna, 1° coll., ball. Pizzoli 415, Minghetti 143 — Pontelleva ball. Toscanelli 171, Cairoli 8 — Noto eletto Ruoli — Paola eletto Delgindice — Capua ball. De Renzis 824, Desterlic 269 — Badia ball. Busi 158, Martinelli 78 — Lugo ball. Rasponi 122, Martinati 115 — Como, 1° coll., Ball. Ferrari 192, Gatti 182 — Erba ballott. Merzario 212, Mantegazzi 88.

Lendinara, ball. Casalini 244, Percolari 16 — Rubrio, eletto Casarini — Napoli, 1° coll., ball. Englen 246, Capitelli 190 — Napoli, 2° coll., ball. Pianell 148, De Gaeta 156 — Napoli, 3° coll., ball. Pandola 299, De Blasio 169 — Napoli, 4° coll., ball. Billi 197, Cosenz 177 — Napoli, 5° coll., ball. D'Ayala 165, Settembrini 67 — Napoli, 7° coll., eletto San Donato — Napoli, 8° coll., ball. Cicarelli 232, Carrelli 215 — Napoli, 9° coll., ball. Della Rocca 249, Persico 182 — Napoli, 10° coll., ball. Consiglio 164, De Luca 95 — Napoli, 12° coll., ball. Castelli 92, Acton 74 — Sorrento, ball. Demartino 337, Ruggero 146 — Reggio Calabria, ball. Melissari 287, Pensabene 8 — Città di Castello, ball. Dini 178, Amadei 37 — Modica, eletto Tedeschi — Forlì, ball. Guerrini 280, Regnoli 158 — Cesena, ball. Neri 211, Valmania 15 — Pieve, ball. Luzzati 160, Galli 19 — S. Spirito (Firenze), ball. Andreucci 261, Cipriani 108 — Melfi, eletto Del Zio — Terni, ball. La Mattina 137, Massarucci 107 — Perugia, 1° coll., ball. Monti 205, Danzetta 20.

S. Casciano ball. Degli Alessandri 100, Tassinari 54 — Castiglione Stiviere ball. Pastore 144, Guerzoni 141 — Mantova ball. Guerrieri-Gonzaga 444, Castellazzo 137 — Livorno 1° coll. ball. Bastogi 910, Micheli 60 — Livorno 2° coll. ball. Malenchini 209, Bastogi 2 — Pieve di Cadore ball. Mafrin 99, Tolomei 71 — Feltre el. Carniello — Belluno ball. Doglioni 233, Acton 57 — Giarre el. Cordova — Sansevero el. Desanctis — Manfredonia ball. Bastogi 160, Sansone 122 — Bergamo ball. Piccinelli 598, Cecchi 233 — Brescia ballott. Formentini 325, Facchi 304 — Salerno ball. Nicotera 313, Attenolfi 38 — Messina 1° coll. ball. La Spada 375, Botteri 139 — Messina, 2° coll. ball. Tamajo 248, Chirico 152 — Firenze (S. Croce) ball. Peruzzi 525, De Bardi 45 — Firenze (S. Maria Novella) ball. Fenzi 886, Cuneo 32.

Monza, ball. Mantegazza 184, Ubaldi 38 — Gorgonzola, ball. Robecchi 162, Tatti 17 — Gallarate, ball. Restelli 122, Visconti 112 — Rhò, ball. Bassi 145, Mazzoleni 44 — Venezia, 2° coll. dubbia, Fambri 357 — Portogruaro, ball. Valussi 154, Pecile 150 — Borgo San Domino, ball. Piroli 237, Riboli 38 — Pizzighettone, ball. Sonzogno 240, Camperio 138 — Gonzaga, ball. Ghinosi 220, Guerieri 139 — Lecco, ball. Tubi 163, Villa 162 — Clusone, ball. Cucchi 155, Daina 120 Trescorre, ball. Suardi 89, Molinari 66 — Pontassieve, ball. Caldini 67 (?); Serristori 181 — San Vito, ball. Moro e Mocenigo — Catania 1° coll. ball. Rizzari 208, Carnazza 162.

Firenze, 22 *novembre*.

Eletti. — Potenza, Branca — Gavirate, Ferrari — Campobasso, Mascilli — Regalbuto, Gravina — Osimo, Briganti-Bellini — S. Sepolcro, Puccioni — Isernia, Romano — Nicastro, Stocco — Tirano, Visconti-Venosta — Sondrio, Merizzi — Partinico, Castiglia — Paternò, Belia — Ariano, Moncini — Mirabello, Graziella — Angri, Abignenti — Vasto, Castelli — Calatafimi, Borruta — Abbiategrasso, Musi — Marsala, Damiani — Trapani, Calvino — Bivona, Mourcy — Denio, Arese — Cuggiono, Annoni.

Ballottaggi. — Venezia (rettifica) 2° coll., Fambri 357, Ruffini 126; 3°, Bembo 340, Varè 50 — Palermo, 2°, Paternostro 528, marchese Ugo 62 — Torre Annunziata, Marsico 809, Rudini 228 — Colle d'Elsa, Barazzuoli 227, Barresi 65 — Montalcino, Busana 172, Castellani 103 — Brivio, Rougier 110, Molinari 54 — Castelnuovo, Morelli e Chiari — Vergato, Silvani e Calgarini — Montelcone, Muscline 260, Salomone 194 — Spilimbergo, Sandri 116, Maniago 81 — Montegiorgio, Bartolini-Aragona e duca Cesarò.

Cento, Borgatti 229, Monti 137 — Ferrara, Sarneco 64, Mazzucchi 44 — Appiano, Cagnola e Peluso — Perugia, Danzetta e Fabretti — Amalfi, Acton 367, Pisacane 275 — Matera, Lomonaco 244, Correale 149 — S. Nicandro, Laccagnini e Libella — S. Marco, Matera e Marsico — Cosenza, Zussi 256, Micchi 190 — Udine, Bucchia 456, Della Torre 96 — Borgo S. Lorenzo, Corsini 368, Martini 176 — Volterra, Binuchi 346, Nelli 236 — Ancona, Fazioli 422, Ninchi 117 — Jesi, Salvoni 218, Civelli 91 — Sinigallia, Massi 212, Cesarini 60.

Napoli, 6°, Ranieri 415, Confalone 44; 11°, Ciliberti 181, Nisco 91 — Nocera, Pagliara 121, Lanzara 90 — Montepulciano, Servadio 207, Corticelli 110 — Lonato, Lorenzoni e Luscia — Chiaravalle, Assanti 273, Menichini 132 — Pontremoli, Cadorna 177, Cocchi 5 — Cagli, Mattei e Morelli — Pordenone, Gabelli 224, Giuriati 27 — Palma, Seismit 178, Colletta 172 — Sanvito, Moro 170, Mocenigo 61 — S. Daniele, Billia 219, Zussi 60.

Orvieto, Ferracini 196, Mazzuoli 3 — Rieti, Solidati 238, Cosenz 28 — Spoleto, Fiorentino 169, Montani 76 — Borghetto, Finzi 144, Semenza 143 — Bovino, Acton 168, Baolella 139 — Thiene, Valmarana 175, Tovaglia 41 — Marostica, Visconti-Venosta 108, Fogazzaro 107 — Poggio Mirteto, Piacentini 130, Maggiorani 53 — Castrovillari, Pare e Gallizia — Milano, 2°, Tenca 552, Ferrari 284 — 5°, Pioltì de' Bianchi 619, Bertani 115.

Giulianuova, Pompili e Acquanova — Menaggio, Cantoni e Maionti — Caltagirone, Trigona e Gravina — Monte Corvino, Conforti 181, Minervini 158 — Aversa, Galia 282, Pignatelli 169 — Lari, Panattoni 238, Palsino 74 — Milano 1°, Fano 560, Semenza 265 — 3°, Correnti 432, Frapolli 128 — 4°, Sirtori 456, Cernuschi 39 — Codogno, Biancardi e Grossi — Lodi, Biancardi e Griffini — Busto Arsizio, Servolini e Lualdi — Pontremoli, Cadorna 177, Cocchi 5.

Versailles, 20 *novembre*.

Ufficiale. — Il nemico tentò oggi [illegible] 6 compagnie e 4 cannoni di sbloccare La Fère, ma fu respinto con grandi perdite da un battaglione del 5° reggimento. Il nemico fece quindi una sortita dalla fortezza che fu pure respinta.

Tours, 21 *novembre*.

Ufficiale. — Annunziasi da Vervins che la guardia nazionale e la guarnigione di Mézières fecero il 17 novembre una sortita, uccisero 500 nemici e presero un cannone.

I Prussiani tentarono il 18 novembre di gettare un ponte sulla Mosa, non vi riuscirono, e dovettero retrocedere fuori della portata dei cannoni della città.

Rocroy, 21 *novembre*.

Mézières è sbloccata.

Londra, 21 *novembre*.

Il *Morning Post* smentisce la notizia del *Times* che il Ministero italiano abbia ricusato di associarsi all'Inghilterra ed all'Austria nella protesta contro la Russia.

Il *Daily News* dice che una flotta considerevole di vascelli corazzati comperati dalla Russia in America comparirà fra breve nei Dardanelli.

[illegible] GIUSEPPE [illegible]

Notizie Commerciali

Vienna, 18 *novembre*. Mercato dei cereali fermissimo.

Pest, 19 *novembre*. — Mercato dei grani fermo.

Liverpool, 18 *novembre*. — Mercato dei cereali in grande aumento.

Londra, 18 *novembre*. — I cereali sono aumentati di 1 scellino.

Nuova York, 17 *novembre*. — Cotone Middling Upland, 16 1/4.

Aggio dell'oro 112 3/4.

Cambio su Londra 109 1/4.

Mercato del CC. SS. di Milano. — Bollettino ufficiale dei prezzi del *Burro*, stati notificati, durante il mercato del 19 novembre 1870:

1.	Quantità	venduta chil.	34,300	a L.	2 43
2.	»	»	50,300	a »	2 48
3.	»	»	167,200	a »	2 49
4.	»	»	49,200	a »	2 56
5.	»	»	74,600	a »	2 84
6.	»	»	226,200	a »	2 81
7.	»	»	117,800	a »	2 50

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 19 novembre 1870.

Organsi a	colli	18	peso	1393 45
Trama	»	3	»	260 38
Greggi a	»	3	»	226 69
Articoli diversi	»	1	»	150 13
		—		— —
Totali		25	»	2030 65

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 445.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO.

22 novembre 1870 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0. Contratti dal m. in c. 57 50 60 (57 50) 57 45 10 55 60 (57 42 1/2) in liq. 57 40 45 20 35 pel 30 novembre.

Corso legale 57 45.

Prestito Nazion. 1866, 5 0/0. C. d. m. in c. G. 76 75.

Cartelle del Credito Fondiario (S. Paolo). C. d. m. in c. 400 398.

Pezza d'oro da L. 20, 21 20 a 21 10.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

del 22 novembre.

Rendita, corso legale aumento cent. 75 sulla borsa precedente.

Quando esternavamo la nostra opinione che nei casi attuali che si succedono al di là dei monti, il tenere i prezzi dei fondi pubblici in 3 0/0 al disopra di 50 era una anomalia, avevamo ragione in parte.

È bensì vero che il 3 0/0 è al disopra del 50 ma le nuove obbligazioni da L. 500 del prestito franco-inglese, rapportanti lire 30 sono quotate 422. Equivalgono adunque ad un reddito di 7 10 0/0, locchè riduce il 3 0/0 a meno di L. 40 e si approssima al livello dei nostri buoni valori.

In mancanza di notizie politiche più gravi, ieri in seconda Borsa si spinse il prezzo della Rendita sino a 57. Si osservavano molte domande di piccole partite a contanti, verso le ore 4 però si reazionò alquanto dal prezzo sindicato, e non si pagava più di 56 75.

Stamane poi una grande fermezza si è manifestata, molte essendo le ricerche di Rendita, la quale da 57 20 fattasi in apertura fu a 57 50.

Altri valori invariati.

Prestito nazionale 76 50 a 76 25.

Banca nazionale 2820 a 2800.

Banco Sconto 170 a 169.

Meridionali 315 a 320.

Tabacchi 660 a 655.

Obbl. Ecclesiastiche 76 a 76 50.

Obbl. Canali Cavour 342 a 341.

Obbl. Meridionali 168 a 169.

Oro 21 30 a 21 25.

Borsa di Genova — 21 novembre 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita Italiana fu contrattata per contanti da lire 57 40 a 57 25.

Per fine mese si contrattò ai medesimi prezzi.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono a 2300 per fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 412.

Le azioni Meridionali erano contrattate a lire 314.

Francia brevi lett. 106 3/4, dem. 105 3/5.

Londra a vista lettera 26 54, dem. 26 40.

Marenghi da 21 20 a 21 25.

Sconto sopra l'Italia 5 0/0.

Borsa di Firenze del 21 novembre 1870.

Rendita lettera	56 90 e 56 85
Oro, lettera	21 24
Londra, lettera, tre mesi	26 35
Prestito Nazionale	75 75 e 75 50
Obbligazioni tabacchi, denaro	— —
Azioni Tabacchi	656 a 654
Banca Nazionale	2950 —
Az. della Società ferr. Meridionali	317, 315
Obbligazioni » » »	— —
Buoni » »	416 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	77 e 76 75

Marsiglia, 21.	
Rendita francese	53 50
» italiana	53 25
Prestiti	422 50
Lione, 21.	
Rendita francese	50 75
» italiana	53 60
Prestito	— —
Austriache	725 —
Lombarde	365 —
Obbligazioni 6 0/0	425 —
Vienna, 21.	
Mobiliare	245 75
Lombarde	174 70
Austriache	370 —
Banca Nazionale	722 —
Napoleoni d'oro	10 08
Cambio su Londra	— —
Rendita Austriaca	64 70

Pochi affari.

Berlino, 21.	
Austriache	195 3/4
Lombarde	94 —
Mobiliare	132 3/4
Rendita Italiana	52 1/4
Londra, 19.	
Consolidato Inglese	92 1/8
Rendita Italiana	52 7/8
Turco	40 —
Lombarde	15 5/8

Commissariato del 2° dipartimento marittimo. — Napoli, il 20 novembre, alle 12 meridiane, nella sala degl'incanti, a Santa Lucia a Mare, appalto per l'impresa della costruzione e forniture alla R. Marina d'una caldaia di ferro tubolare, con tubi di ottone, del relativo fumaiuolo e di tutti gli accessorii, da servire pel regio avviso a ruote *Il Garigliano*, ascendente alla presunta somma di lire 45,725.

Prefettura della provincia d'Ancona. — Ancona, il 30 novembre, in una sala della prefettura: incanto per la vendita di 10,000 tonnellate circa di carbon fossile Newcastle e Cardiff, esistente nei depositi della R. Marina di quella città, diviso in 10 lotti di tonnellate 1000 per cadauno.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 28 per ogni tonnellata.

Prefettura della provincia di Genova. — Genova, il 26 corrente, alle 12 antimeridiane negli uffici di Prefettura: appalti della costruzione in ferro dei ponti e delle ringhiere occorrenti sulla linea ferroviaria del litorale Ligure di ponente a dichiarante, per la complessiva [illegible] soggetta a ribasso d'asta di lire 400,000.

MINISTERO DELLA MARINA.

Firenze, il 3 dicembre p. v., alle 12 meridiane in una sala del Ministero: appalto per l'impresa delle sussistenze ai Corpi della R. Marina, divisa in tre distinti lotti.

Le condizioni generali e particolari sono visibili presso tutte le RR. Prefetture del Regno.

Borsa di Milano — 19 novembre 1870.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana pronta	55 60
» » fine corrente	55 20
Prestito Nazionale 1866	75 50
Azioni della Banca Nazionale	2900 —
» Ferrovie Meridionali	300 —
» Regia Tabacchi	640 —
Buoni ferrovie Meridionali	380 —
Obblig. ferrovie Meridionali	194 50
» Beni demaniali	488 —
» Asse ecclesiastico	74 —
» Regia tabacchi	446 —
Cambi sopra Francia a vista	106 1/4
» » Londra a tre mesi	26 45
» » Francoforte a tre mesi	462 —
» » Vienna a tre mesi	— —

I pezzi d'oro da 20 franchi a 21 40.

Ore 3 pom. — La Rendita chiusa intorno a 55 45.

I 20 franchi 21 40 a 21 38.

Carignano (ore 7 1/2) — Opera: *Una follia a Roma*. Ballo: *La Devadacy*.

Vittorio Emanuele — *Riposo.*

Gerbino (ore 7 1/2)—La drammatica compagnia Alamanno Morelli rappresenta:
Nessuno va al campo.

Alfieri (ore 7 1/2)—La drammatica compagnia diretta da Tommaso Salvini rappresenta:
Il conte di Monte-Cristo.

Rossini (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di **T. Milona** e soci rappresenterà:
Le nosse sa colina.

Balbo (ore 7 3/4) — Straordinaria rappresentazione della Compagnia **Chinese-Americana-Svedese.** — Le più grandi meraviglie del secolo ! !

D'Angennes (ore 7 1/2) La comica compagnia piemontese di G. Toselli rappresenterà:
Un power nuf.

Nazionale (ore 8) — *Compagnia equestre diretta da* Pietro Piatti.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenta colle marionette:
La pel d'sagrin. Ballo: *Roma e il plebiscito del* 1870.

Tutte le Domeniche recita di giorno, alle ore 3.

Suardi Lomellina

abitanti numero 1800.

È vacante pel primo gennaio 1871 la condotta medico-chirurgico-ostetrica, stipendio L. 2,200.

Le dimande documentate al sottoscritto sindaco, franche di posta, entro tutto novembre prossimo.

4177 *Il Sindaco* **Ravazzani.**

Acqua Riparatrice Fruchet

La rinomanza di questa composizione è a tutti nota. La semplice applicazione dà ai capelli bianchi, rossi e scolorati, un colore fresco e naturale, li rende morbidi e brillanti, fortifica le radici, leva le pellicole, ne impedisce lo sbianchimento e ne arresta la caduta. — Prezzo L. **2 50.**

Deposito presso la signora vedova
CLARA APPINO
via Barbaroux, 16, Torino.
76-0

COCA BOLIVIANA
CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

***DROGHERIA* Arnosio,**
via Po, N. 31, Torino. 4541

AVVISO.

Chiunque abbia interesse nella successione del defunto **Eligio Carbone** è pregato di rivolgersi, entro tutto il corrente novembre, al notaio **Ghilia** in Torino, Piazza San Carlo, N. 2. 4526

AVVISO

Un'**ex-flautista** militare, darebbe lezioni a prezzo discreto. Dirigersi dal portinaio via Borgonuovo, N. 34.

DA RIMETTERE

Negozio in oggetti di cordaggi e salleria in via S. Tommaso, N. 22, già esercito da

CRESPI CATTERINA.

Recapito ivi dal regio liquidatore Berlenda Gio. Francesco, perito giurato, e dal sig. procuratore capo Giolitti Gio. Battista, via Mercanti, N. 19, piano nobile. 4506

Da affittare al presente

Cantina e magazzino da legna a buon prezzo. — Dirigersi al negozio di commestibili, via Porta Palatina, N. 11.

Da affittare al presente

Alloggio signorile, posto in nuovo, di otto camere, due soppante, soffitta e grotte, con o senza scuderia e rimessa, via Bava, N. 6, piano 1°.

Altro alloggio di otto camere, via Porta Palatina, N. 12, piano 3°. 4389

4388 INCANTO

Il 26 novembre 1870, alle ore 10 antimeridiane, nello studio del notaio Bastone, via Mercanti, num. 15, piano 1°, scala a destra, si farà l'incanto di due cascine, una in territorio di Collegno, detta la Tabacchera, di ettari 26, 71 e 76 (giornate 75, 37, 45), in aumento al prezzo di L. 70,000, l'altra sulle fini di Torino, nella regione di Lucento, di ettari 5, 22, 04 (giornate 13, 78, 43), detta la Cittadella, con tre ore d'acqua, ampio fabbricato civile e rustico, aia, giardino cinto di muro, orti e prati in aumento al prezzo di L. 30,000, più d'una casa nel viale lungo Po, coi num. 21 d'entrata, in aumento al prezzo di L. 15,000.

Per maggiori informazioni rivolgersi allo studio del detto notaio.

Torino, 1° novembre 1870.

Antonio Bastone not.

MILANO STABILIMENTO DELL'EDITORE **PARIGI**
Via Pasquirolo, 14 **Edoardo Sonzogno** *Rue de Richelieu*, 106

ANNO VI — ABBONAMENTO 1870-71

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE ISTRUTTIVO PITTORESCO, DI MODE, LAVORI FEMMINILI, ecc.

venti pagine di testo con illustrazioni, tavole colorate, figurini delle mode, patrons, tavole di lavori ad ago, ecc., disegni artistici, acquerelli, musica, ecc.

Si pubblica in Milano ai primi d'ogni mese.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE, il più diffuso ed il più riputato fra i giornali educativi e di mode della penisola, entra nel suo sesto anno di esistenza. Il pubblico ha già pronunciato il suo giudizio su questo giornale, e la importanza che esso ha acquistata è dovuta appunto al favore con cui fu accolto, che permise di accrescere gradatamente la ricchezza delle sue illustrazioni e il pregio dei suoi annessi. La Direzione, posta ormai in condizione di non temere qualsiasi concorrenza, ha il fermo proposito di perseverare nella via dei miglioramenti, senza punto alterare i prezzi d'associazione. — Essa raddoppierà di cure nella scelta dei suoi articoli, senza scostarsi mai dalle massime poste innanzi quando intraprese questa pubblicazione: *Istruzione, Moralità, Ricreazione.* — Darà maggiore sviluppo ad ogni maniera di lavori, renderà più ricchi gli annessi, come toelette, ricami, lavori all'uncinetto e al canavaccio, grandi modelli e modelli tagliati, cromolitografie, disegni artistici, giuochi ecc. — I figurini colorati verranno eseguiti **appositamente** dal rinomato artista cav. **Guido Gonin.**

IL TESORO DELLE FAMIGLIE, insomma, nulla ommetterà per cattivarsi ancor più il favore del pubblico, e mantenersi il posto importante che ha conquistato.

È aperto l'Abbonamento ai seguenti prezzi:

Franco di porto in tutto il Regno	Anno L. 12 —	Semestre L. 6 50 —	Trimestre L. 3 50
Per la Svizzera	» » 14 —	» » 7 50 —	» » 4 —
Austria, Francia, Germania, ecc.	» » 16 —	» » 8 50 —	» » 4 50
Egitto, Inghilterra e Spagna, ecc.	» » 18 —	» » 9 50 —	» » 5 —
America, Australia, Indie, ecc.	» » 22 —	» » 11 50 —	» » 6 —

Un numero separato (nel Regno) **L. 1 50.**

DONO AGLI ABBONATI ANNUI:

Prendendo l'abbonamento per un anno, e pagandone, ben inteso, l'importo in via anticipata, ogni Associato riceverà in **DONO** un gran QUADRO LITOGRAFICO, in formato massimo, carta di gran lusso, da essere posto in cornice, eseguito dal distinto artista **ERNESTO FONTANA,** rappresentante:

LA CENA DEGLI APOSTOLI

Riproduzione del celebre affresco di **LEONARDO DA VINCI.**

Detto Quadro, verrà spedito franco di porto con apposito bastoncino che la preserverà da qualsiasi guasto.

(Separatamente, ossia pei non associati annui, questo Quadro costa L. **5**).

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno a Milano,** Via Pasquirolo, N. 14. 4479

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ ALLA CODEINA

Pochi medicamenti posseggono delle proprietà così certe, come la calma più sicuramente le *tossi ostinate*, le *costipazioni*, il *grippe*, il *catarro*, la *tosse canina*, la *bronchite*, l'*etisia*, e tutte le irritazioni del petto.

Nota. Come garanzia delle proprietà eminenti di questi prodotti, si avverte che hanno avuto l'onore ben raro d'essere segnati come **medicamenti ufficiali dell'impero francese. Guardarsi dalle contraffazione ed esigere la signatura BERTHÉ.**

Deposito a *Parigi*, Casa BERTHÉ, 24, rue des Ecoles — A *Milano*, da ***A. Manzoni e C.***, via della Sala, N. 10 — *Torino*, farmacia TARICCO — *Genova*, MAJOR e BRUERA — *Palermo*, ARTIBALI — *Sassari*, SOLINAS — *Napoli*, ANDREA dott. EMILIO — *Firenze*, PIERI — *Bologna*, BONAVIA e nelle principali Farmacie del Regno. 23

MONDOVI' AVVISO ai Viaggiatori 4572

Essendosi sparsa, per interesse di sleale concorrenza, la voce che l'antichissimo **Albergo del Vascello d'Oro in Mondovì** abbia cessato di esistere, la esercente dichiara falsa la notizia, anzi assicura essersi il suo Albergo completamente ed interamente rimodernato e provveduto in modo da poter offrire maggiori comodità e miglior trattamento, a prezzi ridotti. **Giuseppina Masante.**

INCANTO VOLONTARIO.

Il **15 dicembre** p. v., ore 9 antimeridiane, nello studio del sottoscritto, via Bottero, N. 19, piano 1°, si esporranno all'asta, due cascine in territorio di Villastellone, denominate *Rosalci* e *Fontana Cerva*, divise in lotti come sopra:

Lotto 1° — Terreni con fabbricato, are 2064, 88 (tav. 7011, 0, 10).
» 2° — » » are 2576, 26 (tav. 6777, 11, 1).
» 3° — » » are 2889, 88 (tav. 7603, 0, 5).
» 4° — » » are 3499, 81 (tav. 9182, 8, 6),

ed al prezzo di L. 48,000 pel primo lotto,
» » 43,000 pel secondo lotto,
» » 42,000 pel terzo lotto,
» » 50,000 pel quarto lotto.

Per informazioni dirigersi al sig. **Ferdinando Assom**, in Villastellone, od al notaio procedente.

Torino, 16 novembre 1870.

4520 **G. Cassinis** not. coll.

Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, rauna, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, crudezze, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio o povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli, e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

72,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chil. L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

(Brevettata da S. Maestà la Regina d'Inghilterra), dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolose; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

La polvere per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr 4 50; id. per 48 tazze fr. 8; id. per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr. 4 50; id. per 48 tazze fr. 8.

« BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, e 14, via Provvidenza, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del Regno.

SECONDO INCANTO
(3ª Pubbl.)

Il regio notaio Pietro Paolotti alla residenza di Gattinara deduce a pubblica notizia, che a seguito dell'aumento del vigesimo al lotto terzo dei beni caduti nell'eredità Sodani, ad alla cui vendita furono autorizzate le signore Bertolo Giovanna, vedova Albertinetti a Bonola Teresa, vedova Delmastro, quali rappresentanti i loro rispettivi figli minori coeredi del defunto canonico Alessandro Sodani di Gattinara, con decreto del tribunale civile di Vercelli in data 6 luglio 1870, venne per il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, fissato il giorno 4 dicembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, nel solito suo studio in Gattinara.

Detto terzo lotto consiste in un campo a viti, regione Pianelle, segnato al n. 6351 della mappa di Gattinara, di are 87, cent. 5; nel primo incanto 9 ottobre 1870, fu deliberato al sig. Patriarca Francesco di Pietro per il prezzo di L. 1925, e dietro l'aumento del vigesimo fattosi dal sig. Zanazzo Giovanni fu Antonio, verrà nel detto giorno 4 dicembre p. v. posto nuovamente in vendita in base al prezzo di lire 2021 25, sotto l'osservanza delle condizioni, di cui nel relativo avviso di vendita 16 novembre corrente mese ed anno, visibile presso l'ufficio del notaio sottoscritto.

Gattinara, 17 novembre 1870.

4554 Not. Pietro Paolotti.

4569 NOTIFICANZA

Sull'istanza delli Pognante Domenico e Fiora Giuseppe, quali creditori del fu Giuseppe Gili fu Giacomo Antonio di Piossasco, resosi defunto in quel luogo in dicembre 1869, il signor pretore di Orbassano con suo decreto d'oggi deputò a curatore dell'eredità giacente del nominato Giuseppe Gili, il signor Brero geometra Felice Luca pure di Piossasco.

Orbassano, 9 novembre 1870.

Il cancelliere Payla.

4555 NOTIFICANZA

All'udienza delli 8 corrente mese di novembre, con provvedimento del sig. pretore del mandamento di Canale, sulla dichiarazione delle parti comparse, venne assegnata a sentenza la causa dei Gioanni Fracchia, residente a S. Damiano d'Asti, contro Palluda Bartolomeo, dimorante a Canale, e contro Palluda Vincenza d'Ignota dimora, e per la prolazione della medesima si fissò la udienza delli 8 prossimo venturo dicembre.

Alba, 17 novembre 1870.

Bosri p. c.

MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI D'AMERICA

per Industrie e famiglie

ELIAS HOWE J. R. — WHEELER ET WILSON

ricche di accessorii e di apparecchi

che per la loro superiorità hanno ottenuto i più alti premii alla Esposizione Universale di Parigi, 1867.

Un numero ragguardevole di queste Macchine che funzionano da anni in molti Stabilimenti o famiglie di questa città, possono far fede della loro solidità e perfetto andamento.

Garantite per CINQUE ANNI.

Macchine da cucire Lincoln a due fili, L. **120, Macchine** ad un sol filo di varii sistemi.

Unico Deposito in Torino da **CARLO MANFREDI**, via Finanze, N. 1. 4274

COLLEGIO DI PREPARAZIONE AGLI ISTITUTI MILITARI
CON SCUOLA TECNICA E SPECIALE DI COMMERCIO

Milano, via Cammina della, N. 22

Condotto dai professori G. Aimo, A. Allasia, . Branca, A. Faruffini, A. Marzorati, P. Ravasio, già addetti al Collegio Militare di Milano, e dall'economo M. Priotti. — Per informazioni rivolgersi al

38-0 *Direttore del Convitto,* **G. AIMO.**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

Preparazione del farmacista ZANETTI di Milano.

L'Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido; oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quella che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso il medico anche oggidì.

PREZZO DELLA BOCCETTA L. 3.

In Torino presso l'Agenzia **D. MONDO**; Firenze, farm. della Legazione Britannica, Orlandini; Pisa, R. G. Carrai; Genova, Bruzza; Parma, Guareschi; Alessandria, Basilio; Ancona, Bellùigi; Bergamo, Torni; ed in tutte le farmacie. 4293

CHI DESIDERA FAR ACQUISTO DI

SPECCHI E QUADRI

a buon prezzo, si diriga al negozio di **GIORGIO FERRO**, via Nuova, N. 18, casa Natta. — Risparmio del 25 per cento colle cornici a macchina di E. BOSSHARD. — Spedizioni ingrosso e dettaglio. 45-0

Società Anonima Italiana

ADRIATICO-ORIENTALE

pel servizio postale marittimo a grande velocità

TRA

VENEZIA, ANCONA, BRINDISI e l'EGITTO

in coincidenza in **Alessandria**

coi servizi della Società Peninsulare ed Orientale tra Suez e le Indie Orientali, la China, il Giappone e l'Australia.

PARTENZA { **da Venezia** ogni sabato alle 3 pomeridiane. **da Ancona** ogni domenica mattina dopo l'arrivo da Venezia. **da Brindisi** ogni martedì all'una antimeridiana.

RITORNO . **da Alessandria per Brindisi, Ancona e Venezia** ogni domenica a mezzogiorno. In caso di ritardo dell'arrivo della **Valigia delle Indie** la partenza da **Alessandria** avrà luogo tre ore dopo l'arrivo medesimo. Arrivando poi la **Valigia** prima del tempo fissato, la partenza da **Alessandria** potrà essere anticipata.

Biglietti in servizio cumulativo vennero stabiliti colle Ferrovie Italiane, con gran ribasso per quelli di 3ª Classe.

Prezzi pure ridotti per quelli di 1ª e 2ª Classe tra Firenze, Roma e Napoli ed Alessandria.

Per altri schiarimenti dirigersi: in FIRENZE, via dei Fossi, N. 7, ed in VENEZIA, ANCONA, BRINDISI, TRIESTE, ALESSANDRIA D'EGITTO, SUEZ e BOMBAY alle rispettive Agenzie della Società Adriatico-Orientale.

L'ATENEO RELIGIOSO

GIORNALE ILLUSTRATO D'ISTRUZIONE ECCLESIASTICA E POPOLARE

ANNO III — 1871

Torino, Stamperia Favale, piazza Solferino

Col nuovo anno il prezzo d'abbonamento all'*ATENEO* sarà ridotto da L. 10 a L. 8 per tutto il Regno d'Italia; e si invierà *gratis* il giornale per tutto il mese di dicembre a quelli che si iscriveranno per tempo fra i nuovi abbonati.

Il giornale si propone per iscopo l'istruzione del Clero e del Popolo in relazione coi bisogni del tempo. Gli errori del giorno, le relazioni tra la Chiesa e lo Stato, la difesa del Cristianesimo, l'educazione cristiana della gioventù, gli studi seminarili, l'eloquenza sacra e in modo particolare le biografie e i ritratti dei più illustri contemporanei fra il Clero e i laici, colle illustrazioni dei monumenti sacri, saranno altrettanti temi di trattazione dell'*ATENEO*. Compimento delle materie dottrinali, storiche e illustrative saranno la cronaca scientifica, politica, religiosa, bibliografica e giudiziaria, di che ogni numero sarà variamente ricco.

Il Giornale si pubblicherà la mattina d'ogni Domenica, previo il visto dell'Autorità ecclesiastica. Il numero di lunedì 21 novembre contiene una lunga ed elaborata biografia di Monsignor Riccardi, Arcivescovo di Torino, con analogo ritratto. — Le associazioni si ricevono all'ufficio della **Stamperia FAVALE**, Piazza Solferino.

VENDITA DI PIANTE

in **Piverone** presso IVREA

Le piante sono divise in **dieci lotti** comprendenti: **80 Querce — 8 Ciliegi — 8 Olmi** —per il prezzo complessivo di L. 3,081.

Le offerte a partiti privati sulla base di detto prezzo dovranno essere fatte prima del 30 corrente novembre all'Agente **Lorenzo Pavignano**, in Piverone, presso il quale si potrà avere conoscenza delle altre condizioni relative alla vendita.

Piverone, 1° novembre 1870.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.